

ID Samira: 263803
 Tipo scheda: AUT
 Sigla per citazione: AM000121
 Nome scelto: Naglia Danilo
 Dati anagrafici: 1928
 Qualifica: architetto

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AUT
AU	SCHEDA AUTORE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Naglia Danilo
AUTA	Dati anagrafici	1928
AUTC	Cognome	Naglia
AUTO	Nome	Danilo
AUTE	Nome convenzionale	Danilo Naglia
AUTL	Luogo di nascita	Ravenna (RA)
AUTD	Data di nascita	1928
AUTU	Scuola di appartenenza	scuola italiana
AUTQ	Qualifica	architetto
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2021
CMPN	Nome	Gaetani, Angela
AN	ANNOTAZIONI	

OSS

Osservazioni

Danilo Naglia è un architetto italiano. Nato e cresciuto in una famiglia di artisti, padre pittore e madre pittrice e musicista, in giovane età frequenta il Liceo Artistico di Ravenna, che lo orienta alla scelta della Facoltà di Architettura dopo il diploma. Si iscrive all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV), presso il quale è allievo di Bruno Zevi, Ignazio Gardella, Franco Albini, Giuseppe Samonà, Giovanni Astengo, e dove si laurea con il massimo dei voti nel 1957. Il periodo universitario esercita una forte influenza sulla sua produzione successiva, che lo vede attivamente coinvolto in varie collaborazioni: la più significativa è quella con l'amico e collega Gino Gamberini, con il quale il sodalizio dura per più di dieci anni; altre di rilievo sono quelle con Sandro Gatti, Giorgio Piani, Renzo Stumìa, Leonardo Cordone, Giuseppe Grossi e Roberto Raffoni. Iscritto all'ordine degli architetti della Provincia di Ravenna, è considerato uno dei professionisti più rappresentativi che abbia operato nell'area ravennate tra il 1960 ed il 1980, dove si concentra gran parte del suo lavoro. Assieme agli architetti Gino Gamberini e Antonino Manzone progetta l'Istituto Tecnico Industriale Nullo Baldini di Ravenna (1959-61), uno fra i migliori esempi di collaborazione fra questi professionisti di diversa formazione e background culturale. Tra gli altri progetti più significativi, sono l'Hotel Bisanzio a Ravenna (1958-59) e la Casa Elia Trombini a Cervia (1953-57). Molto attivo nell'ambito pubblico, a lui si devono i progetti di diverse strutture scolastiche a Ravenna, tra le quali la Scuola elementare Crocetta (oggi Garibaldi), ma anche di abitazioni private, tra le quali Casa Biagetti e Casa Melandri a Ravenna, Casa Unifamiliare in via Raffaello Sanzio a Lugo. Tra i suoi lavori più significativi, sono: Casa Ercolani (1960-62), Colonia Città di Tirano a Cervia (1965-66), Edificio di piazza Marsala a Ravenna (1981).